



Il contributo del mondo del Volontariato nella costruzione di una reale «Politica per l'invecchiamento attivo»

*Intervento di Claudio LATINO, Presidente dell'Associazione
AUSER Valle d'Aosta e in rappresentanza del mondo
associativo legato al tema dell'invecchiamento attivo*

“La giovinezza è felice,
perché ha la capacità di
vedere la bellezza.
Chiunque conservi la
capacità di cogliere la
bellezza non diventerà
mai vecchio.”

Franz Kafka



Una premessa

Una reale politica per favorire l' invecchiamento attivo non si enuncia ma la si pratica



L'ESPERIENZA DI
AUSER Vda

Creare una specie di « mappatura » dei bisogni. Realizzare una compiuta aggregazione attraverso la voglia e la gioia di stare insieme, il riscoprirsi « famiglia» per poi progettare e lavorare insieme per crescere e fare diventare l'anziano **soggetto attivo**, e non semplice spettatore passivo , di una società e una sorta di *Ambasciatore* della realtà che lo circonda



AL SERVIZIO DI UNA
COMUNITA' PER
ABBATTERE
SOLITUDINE,
FRAGILITA' E
ISOLAMENTO

**NASCE IL SERVIZIO
FILO D' ARGENTO
ASCOLTO SOLIDALE**

Con l'AUSER VALLE D'AOSTA mai più soli



Chiama il n.
351 3871090

auser
AUSER VALLE D'AOSTA
Via Avondio n.8 - 11100 AOSTA
auser.aosta@libero.it
cell. 3479820540

Il Progetto FILO D' ARGENTO - ASCOLTTO SOLIDALE nasce per contrastare solitudine ed emarginazione degli anziani e della popolazione in generale.
Il Servizio telefonico sarà ATTIVO tutto l'anno, con il seguente orario:
Lunedì, Martedì e Mercoledì dalle 8.30 alle 11.30
e il Giovedì e il Venerdì dalle 16.00 alle 19.00
Un/a Volontario/a dell'AUSER VALLE sarà al tuo fianco per rispondere alla tua chiamata, esserti di supporto e non farti mai sentire "SOLO/A".

*L'ESIGENZA di CREARE
ALLEANZE quale premessa per la
costruzione di politica regionale
sull'invecchiamento attivo e un
coinvolgimento attivo
dei partecipanti al Tavolo regionale*



NECESSITA' DI UN COORDINAMENTO

che riguardi non solo i soggetti presenti al tavolo ma anche, e soprattutto, le iniziative messe in campo in ambito regionale e territoriale.

Tutto questo da un lato eviterebbe inutili doppioni che attualmente esistono e nel contempo la possibilita' di concentrare le risorse, umane ed economiche, su temi e progetti condivisi



PER FARE TUTTO QUESTO OCCORRE CORAGGIO



- Il Coraggio di affrontare una rinnovata politica tesa all'Invecchiamento attivo della cittadinanza anziana della nostra regione e che abbia la forza di superare antichi steccati ma che diventi sempre più un progetto condiviso di e per una intera Comunità.
- Credo e crediamo che in tutto questo **Ognuno debba fare la propria parte.**
- Le Istituzioni devono crederci, fino in fondo. E crederci vuol dire investire, anche da un punto di vista economico, per favorire questo coordinamento e per sostenere le azioni dei soggetti che lavorano quotidianamente e in maniera concreta su tale tema ma privi di risorse economiche. (penso alle ODV e APS in primis e più in generale agli enti del TS) Un limite, questo, evidente che di fatto limita l'azione complessiva e la stessa qualità del servizio offerto.
- I soggetti coinvolti, dal canto loro, devono per certi versi spogliarsi della loro individualità , del loro percorso solitario e percorrere un nuovo percorso condiviso..questo non vuol dire annullare o ridurre la specificità del singolo soggetto coinvolto ma la stessa diventa un elemento indispensabile e prezioso per costruire « sui bisogni» questa nuova politica.(le differenze che diventano risorse)
- Con questo convegno e con i lavori del Tavolo regionale abbiamo tutti insieme una occasione straordinaria per rilanciare una politica regionale dell'IA capace di essere davvero interprete di un bisogno collettivo.
- NON SPRECHIAMOLA

Grazie.. buon lavoro a tutte/i

